



Bav 30 MAG 1981 19

Castello Svevo - Tel. 21.43.61 - 21.86.96

Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali

e, p.c.:

Al Sig. SINDACO di  
CANOSA DI PUGLIA(BA)

All'Ill.mo Sig. PREFETTO di

B A R I

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI

ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA

B A R I

Risposta a del

n. Allegati n. 1

Prot. N. 4756

Oggetto: CANOSA(BA): "Castello" - Vincolo Legge 1.6.39, n.1089.

e, p.c.: AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI  
E AMBIENTALI Uff. Centrale per  
i Beni A.A.A.A. e Storici  
Div.III - Beni Architettonici

R O M A

Si rende noto che i ruderi del castello siti in Canosa, riportati in catasto al Fg.88/A particelle 2286 e 2267, confinanti a Nord e ad Est con la via Boccaccio, ad Ovest con via Bertrando Spaventa, a Sud con vico M. Randaccio, rivestono un notevole interesse storico-artistico ai sensi degli artt.1 e 4 della Legge 1089/39 come testimonianza di architettura fortificata ristrutturata nel corso dei secoli a seconda delle vincende storiche del centro, di proprietà di codesto Comune.

La zona su cui i resti insistono è la più elevata e coincide col sito del primo nucleo urbano su cui tuttavia vari ritrovamenti archeologici attestano la continuità d'insediamento.

Il complesso, che ha pianta a poligono irregolare, ha 6 torri o bastioni di cui alcuni diroccati.

In queste emergenze, collegate dai resti di un muro perimetrale, è evidente una cortina muraria assai disorganica, risultante dai vari interventi di ristrutturazione.

Alcuni brani di paramento a blocchi tufacei bugnati sono chiaramente riferibili ad epoca bizantina, mentre conci massicci in pietra, allineati a corsi orizzontali, evidenziano interventi in epoca medioevale allorchè la collina del Castello fu oggetto del tipico fenomeno dell'incastellamento.

Oggetto di lunghi e ripetuti assedi, il complesso subì un continuo processo di deterioramento culminato nel secolo scorso con il riutilizzo da parte dei Capece Minutolo, feudatari di Canosa, di alcune strutture per la realizzazione di una residenza.

Allo stato attuale si conservano in alzato (T1 e T6, come da stralcio planimetrico) solo due torri; una è crollata ed i



massi sono raccolti alla base (T3), delle rimanenti si individuano solo tracce di fondazione.

Per quanto sopra il complesso del Castello in Canosa - come descritto - deve considerarsi inserito ai sensi degli artt. 1 e 4 della Legge 1.6.39, n. 1089, negli elenchi descrittivi degli edifici d'interesse storico-artistico di codesto Comune.

IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Riccardo MOLA)

PP  
LT/mg

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Riccardo Mola'.

COMUNE DI CANOSA. (BA)

CASTELLO. PROPRIETA' COMUNALE

LEGGE 1-6-1939 N°1089 ARTT. 1-4

FOGLIO 88/B. PARTICELLE 2286 - 2267 SCALA 1:1000

